

Segue attestazione della legalità del suddetto notaio fatta da Ippolito Manzoni podestà a Cittadella, e sottoscritta dal suo notaio Bernardo de Bonudo.

1490, Luglio 4. — V. 1489, Novembre 19, n. 168.

166. — 1490, ind. VIII, Luglio 10. — c. 131. — Procura simile al n. 165 con cui il Mazzucchi è autorizzato ad esigere 1000 ducati dalla Signoria veneta per saldo di tutti i crediti di Gaspare da Sanseverino, e a rilasciarne quitanza.

Testimoni: Jacopo da Vicenza del fu Giovanni abitante in Tombolo ed Ogni-bene del fu Giovanni da Ferrara, — Atti di Nicolò di Giovanni degli Ovetarii not. imp. a Cittadella (v. n. 167).

Segue attestazione della legalità del predetto notaio, fatta come nel n. 165.

167. — 1490, ind. VIII, Luglio 12. — c. 131. — Lodovico de' Mazzucchi (v. n. 165) fa quitanza alla veneta Signoria per ducati 1000 pagatigli da Lodovico Memmo provveditore sopra le camere a saldo d'ogni credito di Gaspare di Sanseverino verso di quella.

Fatto in Venezia nell'ufficio dei camerlenghi di comune in Rialto nuovo. — Testimoni: prete Giuliano del fu Antonio dal Borgo, Girolamo del fu Tomaso Lippomano, Nicolò del fu Lodovico Graziani e Giovanni di Gian Pietro Salando da Brescia. — Atti di Francesco del fu Nicolò Bonamico not. imp. e veneto.

168. — 1489, Novembre 19. — c. 130. — Inventario di gioie consegnate da Alvise Trevisano, per conto di Lucrezia vedova di Roberto di Sanseverino, ai savi di Terraferma. Copia rilasciata alla detta signora e certificata conforme da Gaspare dalla Vedova segretario ducale.

1490, Luglio 4. — La suaccennata signora dichiara acconsentire che le dette gioie siano depositate presso Gian Stefano da Castiglione ambasciatore del duca di Milano.

Fatto in Venezia. — Sottoscritto da Antonio Maria di Sanseverino e da Alvise Mazzucchi da Capodistria cancelliere e procuratore di Gaspare di Sanseverino (v. n. 165), ambi consenzienti. — Testimoni: Agostino da Parma cancelliere della detta signora e Giovanni Aurispa da Roma.

1490, Luglio 4. — Il suddetto ambasciatore dichiara di avere ricevuto le preaccennate gioie da Ambrogio Contarini e Nicolò Foscari, savi di Terraferma. — Sottoscritta Giorgio da Gesa cancelliere dell'ambasciatore.

169. — 1490, Gennaio 19 (m. v.) — c. 99. — Il sultano dei turchi (Baiazette II) dichiara di avere ricevuto dal bailo veneto Onfredo Giustiniani ducati 500 d'oro qual tributo per l'isola di Zante. (È versione in volgare).

Fatta in Costantinopoli.

170. — 1490, Febbraio 13. — c. 138 t.^o — Massimiliano re dei Romani, arciduca d'Austria, duca di Borgogna, Brabante, Gheldria, conte di Fiandra ecc.